



IL FUTURO È ADESSO

Bruno Majorano

Vincere oggi, ma soprattutto vincere domani. Sembra essere questo il nuovo mantra di Aurelio De Laurentiis. Il presidente ancora non ha superato il trauma del post scudetto, con il Napoli che sembrava poter essere allenato da chiunque e che invece si è ritrovato al decimo posto, fuori dalle coppe europee e a distanza siderale dalla vetta della classifica. Sbagliando si impara. È quello che insegnano tutti i bravi maestri fin dalle scuole materne e il patron azzurro ha imparato sulla sua pelle che vincere è complicato, ma ripetersi lo è ancor di più. Per evitare gli errori del passato, quindi, Aurelio De Laurentiis si sta muovendo con anticipo. E lo sta facendo su più fronti. Antonio Conte gli ha aperto gli occhi non solo sulla voce "giocatori", ma anche su quella "impianti". È per questo che il presidente accelera i tempi per il nuovo centro sportivo (Qualiano sembra davvero una delle opzioni più pronte) ma anche per lo stadio, lavorando a braccetto con il Comune per rendere ancora più accogliente il Maradona. Insomma, un progetto ambizioso per le due case del Napoli: quella settimanale per gli allenamenti e quella del weekend per le partite. Poi, ovviamente c'è il lato sportivo. Con De Laurentiis che non vuole lasciare nulla al caso con il rischio di ritrovarsi a giugno con tutto ancora da pianificare. Ecco perché ha in programma un incontro a stretto giro con Conte, l'allenatore di oggi ma verosimilmente anche l'allenatore di domani. Ecco, Antonio (che in ogni caso ha un contratto fino al 2027) chiede garanzie importanti per il futuro. Lo ha detto dal principio: «Napoli non deve essere più una tappa di passaggio». E vuole che le sue non restino solo belle parole al vento. Insomma, intende investire un trend per il quale (sempre a detta sua) «certe cose qui non si possono fare». Il piano per il futuro è ambizioso, al di là dello scudetto. La squadra va rinforzata innanzitutto dal punto di vista numerico, con ricambi di qualità in ogni ruolo. Almeno 6 o 7 innesti di livello internazionale, per dare all'allenatore una rosa ampia e ricca di soluzioni in vista di una stagione che a differenza di questa sarà arricchita dai prestigiosi - ma dispendiosi - impegni di Champions. De Laurentiis non vuole che si ripeta uno Spalletti bis, con la fuga dopo la vittoria. Per evitare il remake di quella pellicola è pronto a definire il progetto con l'allenatore e il ds Manna lavorando a braccetto su tutti i fronti per un fronte comune: il Napoli.

MERCATO E STADIO LE MOSSE DI DELA

Nei giorni decisivi
per lo scudetto
il presidente
studia gli acquisti
e incontra
il sindaco Manfredi



Turisti-tifosi nelle ultime due giornate di campionato
nessuno vuole perdersi l'eventuale festa per il trionfo

Sold out al Maradona e negli hotel: l'invasione nei weekend azzurri



Servizio di Gennaro Di Biase